

reumatologo del Rizzoli ha notato il miglioramento e mi ha fatto capire che il quadro è cambiato in quanto non sono più affetta da osteoporosi, ma da osteopenia, aggiungendo "sembrano gli accertamenti di due persone diverse" [...].

Domande

- Quanto vuoi bene al Signore? Lo vuoi seguire?
- Qual è la più grande misericordia di Dio in te?
- Qual è la grazia più grande da chiedere?

Preghiera per la beatificazione e canonizzazione di Fra Immacolato Giuseppe di Gesù

*Signore Gesù, Agnello immacolato,
immolato sull'altare della croce
per la salvezza di ogni essere umano,
ti prego umilmente di voler glorificare,
anche su questa terra, il tuo servo,
Fra Immacolato che tanto ti ha amato e,
con il suo aiuto, ti chiedo la grazia che tanto desidero...*

(chiedere la grazia)

*Concedimela, te ne prego
per intercessione di Fra Immacolato
che vivendo tra noi si è offerto vittima
per la santificazione dei Sacerdoti
e per la redenzione di chi è schiavo del peccato.*

Tre Gloria al Padre



Arcidiocesi di Campobasso-Bojano CENACOLI FRA IMMACOLATO

«Dal mio corpo martorizzato si eleva il cantico d'amore»

La parola di Dio - Dal Vangelo di Giovanni (21,15-19)

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

La parola di Fra Immacolato - Lettera a Don Michele Ruc- cia, 5.6.1950

Mio carissimo Don Michele, è il quarto giorno che siete fuori da Campobasso ed il secondo giorno che son privo della S. Comunione; tanto mi è costato l'esserne privo, specie nella cara sublime ed incomprensibile festa della S.S. Trinità. Con vero desiderio torturante ho aspettato, ma lunga e invano è stata l'attesa; che differenza dallo scorso anno! Fu

Per attestare grazie ricevute contattare Don Fabio Di Tommaso: 328.4220589
dt.fabio@gmail.com

Per informazioni: P. Raffaele Amendolagine 085.4311680; Prof. Giuseppe Biscotti
338.9851963 gbiscotti@libero.it

quella per me una giornata di cielo, quest'anno invece... privo pure del cibo Eucaristico. In queste privazioni, in queste angosce, in questi tormenti, in questa morte apparente vi è Gesù? Sì, sì, lo credo e mi abbandono. Devo confessarvi che mai desidero ciò che non ho, mai invidio la sorte degli altri. Però spesso mi capita, durante le vostre assenze, di invidiare o desiderare il felice privilegio del mio amico sacerdote che durante i suoi 6 anni di infermità, mai è stato privo della S. Comunione perché quando non poteva riceverla, celebrava egli stesso. Ma io voglio che in me si faccia la divina ed amorosa volontà di Dio e possa io seguire fedelmente Gesù per la via della rinuncia e del sacrificio. Gesù mi metta nello strettoio, esaurisca tutta la mia sostanza, io allargo le braccia, mi offro a lui, gli offro il mio patire. Il giorno 27 p.v. si compiranno 12 anni dacché Gesù mi elesse per la via della Croce. Sono persuaso che questa è una delle più grandi misericordie di Dio per la mia povera anima. Aiutatemi a lodare, amare, ammirare la sapienza e la bontà infinita di Dio che si è voluta glorificare in me. Dalla mia anima ferita, dal mio corpo martorizzato si eleva il cantico d'amore, il cantico della gioia, l'inno della gratitudine, aspettando in contraccambio di poter serbare sempre intatto il candore del mio bianco giglio "di poter essere un morente immortale, e non un vivo che muore per sempre!" O Gesù, non consultare né i miei gusti né le mie ripugnanze, accontenta in me il tuo Amore, solo questo mi basta. Ti chiedo solo di avvillupparsi nel tuo Amore infinito, di nascondere nel tuo divin cuore, di difendere, custodire, proteggere, dai pericoli che li minacciano, le anime dei tuoi sacerdoti. [...]

Aff.mo Fra Giuseppe Maria dell'Addolorata

Dal Salterio - Salmo 119

Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.
Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo volere.

Con le mie labbra ho enumerato
tutti i giudizi della tua bocca.
Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia
più che in ogni altro bene.

Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.
Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola.

La parola di un testimone - Da una testimonianza, 18.4.2014

[...] Nel mese di ottobre del 2012 ho scoperto di essere affetta da osteoporosi di grado severo sul rachide lombare e di media entità sul collo del femore sx e comunque diffusa, precoce per la mia età (64 anni).

A novembre dello stesso anno ho iniziato una cura, intanto mi sono rivolta a fra Immacolato con grande fede, sicura che mi avrebbe aiutata, chiedendogli di farmi guarire dall'osteoporosi.

Qualche mese fa chiedevo all'ortopedico se potevo ripetere la MOC, lui molto scettico (non è uomo di fede) mi faceva capire che non era il caso. Gli dicevo che volevo andare al RIZZOLI perché un'amica, molto più anziana, affetta da osteoporosi, vi andava e mi aveva consigliato di fare alcune analisi specifiche prima.

Ho rifatto la MOC il 27 marzo c.a. e il tecnico, mentre procedeva all'esame, già mi annunciava che ero migliorata. Il reu-